

Il racconto

Spaventati e smarriti, gli under 35 allo sportello degli psicologi

di **Micol Lavinia Lundari Perini**

● a pagina 3

Spaventati e smarriti, gli under 35 allo sportello degli psicologi = Giovani, spavenati e smarriti allo spirtello degli psicologi

di **Micol Lavinia Lundari Perini**

Ci sono «i ragazzi fuorisede che si trovano spaesati rispetto a una nuova città e al passaggio dalle superiori all'università, con una nuova organizzazione da gestire: lamentano di essere diventati un numero, non più un nome». E sono cresciuti in maniera importante «i disturbi alimentari, che per anni si erano abbastanza assestati; i ragazzi non si presentavano più al nostro sportello, ma erano incanalati nei percorsi preposti. Ora arriva qualcuno smarrito, non preso in carico». La psicoanalista Arianna Marfisa Bellini, coordinatrice clinica del centro Dedalus, dipinge il ritratto dei giovani fra i 18 e i 35 anni che nel 2022 si sono rivolti allo sportello PsyinBo

presso l'Informagiovani di Palazzo d'Accursio: aperto da dieci anni, accoglie i giovani, previo appuntamento, il mercoledì dalle 13 alle 15; sono tre gli incontri, completamente gratuiti, che vengono dedicati a ogni utente, che in caso di sintomi viene poi indirizzato verso il percorso più adatto. Nel 2022 sono stati 136 a bussare alla porta dello sportello, oltre due terzi dei quali ragazze, età media 22 anni. I disagi più riscontrati sono stati ansia e attacchi di panico (29%), difficoltà relazion-

ali (18%), stati depressivi (18%) disturbi del comportamento alimentare (12%). «Nell'immediato post covid avevamo assistito a molti casi di esplosioni di rabbia e di violenza, ora rientrati, mentre sta riemergendo la questione dell'ansia: ansia relazionale, ansia da prestazione, e presso lo sportello Dedalus all'Accademia di Belle Arti notiamo anche l'ansia per le relazioni d'amore: sono soprattutto i maschi a chiedere aiuto».

“Relazioni” è una performance che sarà realizzata al Mambo sabato 12 febbraio (posti già esauriti, ma dal 12 al 28 si trasforma in una videoinstallazione) e che pone il focus su uno dei disagi più frequentemente vissuti dai giovani, i disturbi del comportamento alimentare. Dopo “Sembianze”, che lo scorso anno affrontò il tema del bullismo, quest'anno una dozzina di ragazzi che soffrono o hanno sofferto di disturbi alimentari (anoressia, bulimia, obesità, binge eating) mette a disposizione la propria storia e il proprio vissuto che coinvolgerà emotivamente il pubblico. Fanno parte degli oltre 60 che hanno risposto all'appello di Dedalus e della direttrice artistica di “Relazioni” Eleonora Beddini: «Queste persone ci hanno generosamente regalato le loro storie, che abbiamo rielaborato artisticamente in modo empatico. Il pubblico siederà a tavola con loro, e ci sarà un'eco sonora di parole, realizzata sulla base dei loro vissu-

ti, che avvolgerà lo spettatore e lo immergerà nelle loro storie. Utilizziamo questa performance per agire in maniera più concreta, anche più violenta sulle persone, perché le emozioni che scaturiranno saranno anche molto estreme, dall'imbarazzo alla riflessione al senso di colpa. Si ascolterà l'altro ma prima di tutto noi stessi che stiamo osservando».

La psicoanalista Bellini coordina il centro Dedalus. I disagi più frequenti: ansia e attacchi di panico, depressioni e disturbi alimentari



▲ Sportello PsynBo presso l'Informagiovani di Palazzo d'Accursio



505-001-001

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente

 Servizi di Media Monitoring



Pag: 3 - 33%